

Accordo tra il Comune di Monfalcone e A2A Spa per l'istituzione di un Tavolo Tecnico Ambientale per la Centrale Termoelettrica di Monfalcone

Premesso che:

- Con decreto prot. DSA-DEC-2009-0000229 del 23 marzo 2009, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha autorizzato A2A Spa (di seguito "A2A") all'esercizio della Centrale Termoelettrica di Monfalcone (di seguito la "Centrale"), alle condizioni di cui al parere istruttorio del 3 marzo 2009 reso dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-00-2009-0000485 comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, rilasciando ad A2A Spa la così detta Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito "AIA");
- La Centrale, sita in Monfalcone -via Timavo 45, è gestita da A2A nel rispetto di quanto prescritto nella suddetta AIA;
- In data 29 luglio 2004 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa (di seguito "Protocollo") tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia, il Comune di Monfalcone, l'Endesa Italia (allora proprietaria della Centrale) riguardante la configurazione futura e gli aspetti correlati al funzionamento della Centrale;
- Il suddetto Protocollo, a fronte del progetto di trasformazione a ciclo combinato a gas dei gruppi 3 e 4 presentato da Endesa Italia e di un intervento di ambientalizzazione dei Gruppi 1 e 2 mirato all'abbattimento delle emissioni di SOx, prevedeva l'istituzione presso il Comune di Monfalcone, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia, il Comune di Monfalcone e con Endesa Italia, di un Organismo avente lo scopo di promuovere e coordinare le attività necessarie alla valutazione dello stato ambientale del comprensorio e delle ricadute sullo stato di salute e sulla qualità della vita dei cittadini;
- In data 29 luglio 2004 è stato trasmesso da Endesa Italia Spa al Comune di Monfalcone un "Accordo disciplinante i reciproci rapporti tra l'amministrazione comunale di Monfalcone e la Società Endesa Italia Spa" che, tra l'altro, confermava l'intenzione di istituire un Organismo avente gli scopi già richiamati nel Protocollo;
- L'intervento di ambientalizzazione dei Gruppi 1 e 2 mirato all'abbattimento delle emissioni di SOx è stato realizzato ed è tutt'ora funzionante;
- Il progetto di trasformazione a ciclo combinato a gas dei gruppi 3 e 4 presentato da Endesa Italia agli enti competenti è in una fase di importante analisi e revisione da parte di A2A, stante le mutate condizioni del mercato elettrico in Italia e le profonde differenze, tra oggi ed il 2004, nel parco degli

impianti di produzione elettrica presenti sul territorio italiano con la contestuale sensibile diminuzione della domanda;

- In data 12 maggio 2011, il Comune di Monfalcone (di seguito il “Comune”) ha inviato ad A2A (di seguito, insieme, le “Parti”) una lettera avente ad oggetto “Protocollo d’Intesa sulla configurazione e sugli aspetti correlati al funzionamento della Centrale Termoelettrica di Monfalcone” che richiamava gli impegni sottoscritti tra le Parti nel Protocollo e nell’Accordo;
- In data 29 luglio 2011 A2A ha inviato al Comune una lettera confermando la piena disponibilità della Società ad avviare un tavolo di lavoro mirato a dare, in assoluta trasparenza, tutte le informazioni riguardanti gli impatti ambientali connessi al funzionamento della centrale termoelettrica ed a valutare eventuali azioni/interventi, non sovrapposti a quelli già in essere e, per legge, demandati agli enti competenti;
- In considerazione della volontà delle Parti ad addivenire ad un accordo per il soddisfacimento alle reciproche legittime posizioni e richieste che, sulla base di tutti i precedenti atti intercorsi tra le Parti (compresi i precedenti proprietari della Centrale), tra i quali sono compresi anche quelli espressamente richiamati nelle premesse, sia novativo e integralmente sostitutivo degli stessi all’atto della sottoscrizione delle Parti del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1. Istituzione del Tavolo Tecnico Ambientale

- 1.1** Al fine di regolare í futuri rapporti tra le Parti in merito all'ottimale inserimento della Centrale nel contesto territoriale, con particolare riferimento agli aspetti ambientali e di salute dei cittadini, nel rispetto delle norme tecniche applicabili, delle leggi e delle autorizzazioni vigenti, oltre che dei reciproci interessi, le Parti concordano sull’opportunità di costituire un Organismo di consultazione su tali aspetti, denominato “Tavolo Tecnico Ambientale”.
- 1.2** Il Tavolo Tecnico Ambientale sarà presieduto dal Direttore Tecnico del Comune all’uopo nominato dal Sindaco (di seguito il “Presidente”) e sarà costituito da numero 9 (nove) esperti nominati dal Presidente, compreso il Presidente stesso, ed aventi diritto di voto. Tra gli esperti facenti parte del Tavolo Tecnico Ambientale dovranno essere nominati 2 (due) rappresentanti del Comune individuati nel Responsabile/Rappresentante del Servizio Ambiente e nel Responsabile/Rappresentante dell’Ufficio Legale, 1 (uno) della Regione Friuli Venezia Giulia, 1 (uno) della Provincia di Gorizia, 1 (uno) dell’ARPA competente per territorio, 1 (uno) dell’ASL locale e 2 (due) rappresentanti designati da A2A. Ogni rappresentante nominato del Tavolo Tecnico Ambientale avrà la facoltà, in caso di impossibilità materiale a partecipare alle riunioni del Tavolo Tecnico Ambientale stesso (riunioni che saranno di volta in volta convocate dal Presidente), a delegare

per iscritto un rappresentante in sua vece avente all'uopo tutti i poteri. Alle riunioni del Tavolo Tecnico Ambientale potranno comunque partecipare, senza diritto di voto, a tempo pieno o parziale, anche altri esperti esterni individuati, di volta in volta, su richiesta di ognuna delle due Parti. In questo caso, la loro presenza sarà subordinata all'approvazione della maggioranza dei membri del Tavolo Tecnico Ambientale.

1.3 Il Tavolo Tecnico Ambientale avrà il compito, fermi restando tutti i compiti e le responsabilità che resteranno in capo ai soggetti preposti ed individuati per legge, in particolare ma non in via limitativa, di effettuare/proporre le seguenti aggiuntive verifiche e controlli:

- a) verificare, in collaborazione con l'ARPA competente per il territorio, il corretto funzionamento delle apparecchiature facenti parte della rete di controllo già realizzata sul territorio per la misura della ricaduta al suolo degli inquinanti;
- b) confrontarsi, anche con esperti del settore che, di volta in volta, il Tavolo Tecnico Ambientale riterrà opportuno interpellare, sui temi di pubblica utilità connessi al funzionamento della Centrale, individuando e realizzando anche attraverso interventi pilota, quelle azioni di miglioramento in ambito ambientale, salute e di sicurezza che potranno essere attuate;
- c) verificare che la gestione della Centrale da parte di A2A avvenga nel rispetto permanente degli obblighi e disposizioni di cui all'AIA vigente;
- d) proporre l'esecuzione di ricerche, analisi ed accertamenti di ogni natura e non già comprese nell'AIA vigente, urgenti e aventi finalità ambientali, di salute e di sicurezza per la comunità;
- e) proporre modifiche e/o integrazioni migliorative agli impianti di produzione della Centrale, che A2A e il Comune si impegnano a sottoporre all'esame dell'approvazione dei rispettivi competenti Organi decisionali ai fini della loro eventuale adozione;
- f) proporre soluzioni relative alle tematiche ambientali, alla salute ed alla sicurezza, per l'esecuzione di ulteriori campagne di analisi, monitoraggi e studi suppletivi a quanto già prescritto dal piano di monitoraggio dell'AIA e dalle norme di legge vigenti;
- g) proporre iniziative mirate al contenimento delle emissioni acustiche nelle aree esterne e limitrofe al perimetro della proprietà A2A secondo le indicazioni che ne deriveranno dopo l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale del "Piano di Zonizzazione Acustica" del territorio;
- h) Verificare, tramite apposite presentazioni, relazioni, certificazioni e qualsiasi altra documentazione in genere, da predisporre a cura di A2A, il rispetto da parte di A2A delle prescrizioni di cui all'AIA;
- i) Sovrintendere i rapporti tra la cittadinanza e A2A anche tramite la promozione di iniziative e di incontri tematici su temi energetici, di impatto ambientale e di sicurezza quali convegni, incontri presso le scuole, visite agli impianti, ecc.;
- j) Promuovere e coordinare le attività necessarie alla valutazione dello stato ambientale del comprensorio e delle ricadute sullo stato di salute e sulla qualità della vita dei cittadini.

- 1.4** Per adempiere ai suddetti compiti, i componenti del Tavolo Tecnico Ambientale potranno accedere, accompagnati da personale di A2A, agli impianti della Centrale, purché con opportuno preavviso ad A2A.

Articolo 2. Impegni delle Parti

- 1.5** A2A si impegna ad attuare le iniziative deliberate dal Tavolo Tecnico Ambientale sulla base degli argomenti di cui all'Articolo 1.3, sempre che tali iniziative siano conformi alle normative di legge vigenti sia in materia di igiene e sicurezza del lavoro sia di tutela dell'ambiente, nonché alle autorizzazioni in essere per la Centrale. Sulla base di preventivi tecnico economici predisposti e presentati da A2A, deliberati dal Tavolo Tecnico Ambientale ed approvati all'unanimità, A2A si impegna per un importo complessivo massimo annuo di € 80.000,00 (ottantamila/00 euro), per tutto il periodo in cui il Tavolo Tecnico Ambientale rimarrà in carica, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. Le Parti concordano che tale importo sarà composto da 2 (due) quote. Una prima quota pari a 10.000,00 euro (diecimila/00 euro) annui costituirà il fondo di copertura delle spese fisse e di funzionamento del Tavolo Tecnico Ambientale e sarà versata da A2A al Comune, in misura fissa ed invariabile, entro il primo mese di ogni anno per tutto il periodo in cui il Tavolo Tecnico Ambientale rimarrà in carica, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. Sarà quindi responsabilità esclusiva del Comune amministrare la predetta quota fissa, che le Parti riconoscono pienamente congrua agli scopi per i quali è prevista, ed effettuare, entro la capienza della stessa, tutte le erogazioni necessarie al funzionamento del Tavolo Tecnico Ambientale. Una seconda quota variabile, di importo massimo pari a 70.000,00 euro (settantamila/00 euro), non suscettibile di ulteriori incrementi, sarà invece utilizzata e messa a disposizione da A2A a fronte dell'attuazione di iniziative, aventi ad oggetto gli argomenti di cui all'Articolo 1.3, deliberate ed approvate dal Tavolo Tecnico Ambientale sulla base di preventivi tecnico economici predisposti e presentati da A2A.
- 1.6** Il Comune si impegna a fornire ad A2A la propria collaborazione per tutto ciò che riguarda il rilascio, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, di licenze, concessioni d'uso, autorizzazioni, permessi in genere che fossero eventualmente necessari per l'espletamento delle iniziative di cui al punto 2.1 deliberate dal Tavolo Tecnico Ambientale.
- 1.7** Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti si impegnano ad attivare entro il 31 dicembre 2012 un ulteriore tavolo parallelo di confronto per la definizione di una Convenzione che, a seguito dell'eventuale futura presentazione del nuovo progetto di investimento ed adeguamento ambientale del sito della Centrale da parte di A2A agli enti competenti, dovrà regolamentare i futuri rapporti tra le Parti in merito all'ottimale inserimento territoriale della Centrale nel nuovo assetto nel rispetto dei reciproci interessi e delle rispettive legittime posizioni e richieste.
- 1.8** Parimenti le Parti si impegnano, nell'ottica di un miglioramento di tutti gli aspetti ambientali correlati al funzionamento della Centrale ed aventi impatto sul territorio, ad indagare ed a verificare , fin dalla firma del presente Accordo, iniziative industriali innovative sulla base delle più

moderne tecnologie conosciute e delle competenze specifiche di settore presenti nel gruppo A2A, anche tramite la verifica della localizzazione dei siti più opportuni all'uso dedicati. In particolare le Parti si impegnano, ognuna per le parti di propria competenza, ad indagare ed a sviluppare la fattibilità tecnica della realizzazione di una rete di distribuzione del calore per il riscaldamento delle aree urbanizzate e/o delle aree industriali del territorio comunale (teleriscaldamento), nonché a valutare altre eventuali iniziative di comune interesse nel settore delle energie rinnovabili e volte alla migliore sfruttabilità delle risorse disponibili.

- 1.9** Entro 2 (due) mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, il Comune provvederà alla nomina dei componenti del Tavolo Tecnico Ambientale.
- 1.10** Fatta salva la capacità tecnico professionale per l'espletamento degli incarichi e purché le fasi di gara e di trattativa commerciale per la selezione del fornitore, dell'appaltatore o del professionista, avvengano nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure in essere nel Gruppo A2A ed i medesimi siano dotati di ogni abilitazione e/o titolo autorizzativo occorrenti, A2A si impegna a favorire lo sviluppo economico e sociale delle realtà locali segnalando alla Direzione approvvigionamenti di A2A stessa, i nominativi di imprese ed artigiani locali.

Articolo 3. Pagamento dei lavori e delle attività di cui alle iniziative deliberate dal Tavolo Tecnico Ambientale

- 1.11** Gli oneri relativi al pagamento dei fornitori, appaltatori, professionisti, ecc. (oneri indiretti), nonché quelli relativi alle prestazioni del personale di A2A (oneri diretti), saranno a carico di A2A, purché gli oneri indiretti siano compresi fino al valore massimo annuo stabilito per la quota variabile dall'articolo 2.1 che precede.

Articolo 4. Funzionamento del Tavolo Tecnico Ambientale

- 1.12** Il Tavolo Tecnico Ambientale si riunirà con frequenza almeno bimestrale presso gli uffici della Centrale o presso gli uffici del Comune.
- 1.13** Le riunioni del Tavolo Tecnico saranno convocate dal Presidente anche su richiesta di una delle parti.
- 1.14** La riunione sarà convocata con una delle seguenti modalità: avviso scritto recapitato tramite posta, a mezzo fax o posta elettronica certificata, con allegato Ordine del giorno (O.d.G.) con almeno cinque giorni naturali e consecutivi di preavviso, salvo necessità di urgenza motivata.
- 1.15** Per la validità delle riunioni del Tavolo Tecnico è richiesta la presenza del Presidente e di ulteriori n° 4 componenti.
- 1.16** La Commissione esprime il parere a maggioranza, in caso di parità la decisione è rimessa al Presidente.
- 1.17** In assenza di componenti esterni al Comune di Monfalcone ed alla Società A2A, la decisione dovrà essere assunta all'unanimità.

1.18 Ogni seduta darà luogo ad un verbale che sarà predisposto dal segretario del Tavolo Tecnico Ambientale, nominato all'uopo dal Presidente, e che sarà verificato, commentato ed approvato dai membri del Tavolo Tecnico Ambientale nel corso della seduta successiva.

Letto, approvato e sottoscritto:

Monfalcone, _____

COMUNE DI MONFALCONE
Spa

A2A

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

*****FINE DEL
DOCUMENTO*****